

Croce Bianca: addio 118, da licenziare 10 dipendenti

Perde l'affidamento del servizio a Biella e a Trivero da aprile

La decisione era nell'aria e ora è confermata. La Croce Bianca biellese perde, a partire dal primo di aprile di quest'anno, l'affidamento del servizio di 118 a Biella e a Trivero. Una scelta, quella operata dall'Azienda ospedaliera di Novara, dovuta ai minori costi contenuti nel preventivo presentato dall'associazione Croce Blu. Una decisione che, come aveva anticipato "Eco" già sabato scorso, porterà a conseguenze pesanti per una decina di dipendenti. A dare ufficialità alla scelta novarese è la presidente biellese della Croce Bianca, Maria Grazia Anteghini che nella precedente occasione aveva preferito non parlare, in attesa di conoscere meglio l'evolversi degli eventi. Che oggi sono ben chiari e delineati.

La reazione. «Nei giorni scorsi - dice Anteghini - mi si era chiesto un commento circa la vicenda delle convenzioni 118 che, per il 2012, l'associazione Croce Bianca biellese, iscritta all'Anpas, aveva in essere per Biella mediante servizio di 24 ore su 24, e per Trivero con servizio di 12 ore su 24. Considerata la confusione e la mancanza di notizie certe, avevo preferito non aderire alla richiesta

espressami, ma viste le evoluzioni delle ultime ore ritengo doveroso intervenire anche alla luce dell'articolo apparso su "Eco". Anteghini, poi, ricostruisce i fatti: «Come ogni anno entro il 31 ottobre 2012 la nostra associazione aveva inviato il previsto preventivo propedeutico alla stipula della convenzione 118 sia per Biella (24/24) che per Trivero (12/24) per il 2013. Verso la metà di novembre fui invitata a Novara per alcuni chiarimenti sul preventivo esposto cui seguì un lunghissimo silenzio da parte dell'Azienda ospedaliera Maggiore di Novara e del Sistema emergenza 118. In data 24 dicembre 2012, ricevetti l'invito a presentare una nuova offerta in busta chiusa entro il giorno 11 gennaio 2013. Parallelamente fui invitata anche a produrre analoga offerta per il servizio avanzato su Biella (ambulanza medicalizzata) gestita in convenzione, nel 2012, dalla Croce Rossa Italiana. Per la scadenza prevista presentammo l'offerta per il servizio di base su Biella e Trivero mentre evitammo di presentare l'offerta per il servizio avanzato in quanto caldamente sollecitati in tal senso».

Gli ultimi giorni. La presidente della Croce Bianca prosegue poi con la stretta cronaca degli ultimi giorni e aggiunge: «In data 18 gennaio ricevo, anticipata via mail, la

comunicazione che le convenzioni per servizio di base 118 su Biella e Trivero, a decorrere dal primo aprile saranno "affidate ad altra associazione". La Croce Blu appunto.

Le conseguenze. Anteghini puntualizza: «Faccio rilevare che abbiamo ottemperato per circa dodici anni agli obblighi delle convenzioni, assumendo anche 10 dipendenti senza che mai siano stati rilevati inadempienze o anomalie di servizio, ricevendo, anzi, calorosi attestati di apprezzamento da parte della cittadinanza assistita. Abbiamo formato e informato i volontari ed i dipendenti fornendo loro gli attestati necessari allo svolgimento del servizio. Dal primo aprile, quindi, la Croce Bianca Biellese non gestirà più il servizio 118 né su Trivero né su Biella. Tralascio altre ovvie considerazioni augurandomi che la nuova associazione convenzionata possa garantire tutte le caratteristiche ed aspettative auspiccate con conseguente soddisfazione dei cittadini utenti. Da ultimo mi sia consentito esprimere, senza alcuna volontà polemica nei confronti di chicchessia, il grande rammarico mio personale e dei soci volontari per tali decisioni soprattutto perché, in ultima analisi, comporta il licenziamento del personale dipendente entro il prossimo 31 marzo».

● Enzo Panelli

panelli@ecodibiella.it





Foto di gruppo con alcuni volontari della Croce Bianca biellese